

PROGETTO PILOTA 2013

*Carla Presta – responsabile scuola
centro locale INTERCULTURA di Lecce*

ATTIVITÀ CON LE CLASSI OSPITANTI

DESTINATARI:

- ✓ Alunni di tre classi prime
- ✓ Docenti di Italiano-Storia/geografia
- ✓ Alunni esteri:tre studenti (Hong Kong, Costarica,Cina)

ATTIVITÀ



Presentazione del progetto educativo di Intercultura, dello studente e del suo paese di provenienza

- ✓ “Entra nella conversazione”
- ✓ “Testimonianze su cui riflettere”
- ✓ “La ragnatela”

PRESENTAZIONE

PROGETTO EDUCATIVO INTERCULTURA

- Video “Intercultura in 45 secondi”
- Testimonianza “mediata/diretta” da parte di alunni che hanno avuto fratelli o amici in classi ospitanti
- Cos’ è l’ Educazione Interculturale: conoscenza nelle scuole medie di provenienza – presenza di studenti stranieri nelle classi – dagli interventi degli alunni prevalgono le parole “diversità” - “diverso” - “conoscenza”

STUDENTE E PAESE DI PROVENIENZA

- Raccolta informazioni sul Paese di origine e sulla città dello studente
- Approfondimento delle conoscenze (nelle fasi successive)
- Confronto, in seguito, con le informazioni offerte dall’ alunno straniero su alcuni punti, ad es. lingua, economia, tradizioni, sistema scolastico, personaggi etc.

“ENTRA NELLA CONVERSAZIONE”

Comportamenti/atteggiamenti che **hanno facilitato la conversazione**

- Comunicazione non verbale (volto disteso, sorrisi, uso di spazi condivisi)
- Tono di voce basso
- Ritmo dell'eloquio
- Ascolto

Comportamenti/atteggiamenti che **NON hanno facilitato la conversazione**

- Ridere dopo una domanda fatta dall'interlocutore
- Esclusione dagli spazi comuni
- Comunicazione caotica
- Sguardi sfuggenti

“TESTIMONIANZE SU CUI RIFLETTERE”

Proposte per facilitare l'integrazione

- Far conoscere l'edificio scolastico
- Condividere momenti di attività sportiva
- Uscite scolastiche per conoscere monumenti e storia della città o del territorio
- Utilizzare gli strumenti multimediali per l'insegnamento della lingua italiana (un alunno ha scritto "insegnare la lingua italiana con le immagini")
- Aiutare lo studente nelle attività scolastiche
- “Fare i compiti insieme”

“La Ragnatela”

Le aspettative

(in ordine di preferenza)

- Amicizia
- Condividere la “sua” cultura
- Conoscenza della lingua italiana
- Conoscenza della lingua: cinese, spagnolo etc
- Occasione per arricchirsi ed imparare
- Condividere interessi ed esperienze

Per sorridere e riflettere: una piccolissima minoranza di studenti si aspetta che il nuovo compagno sia “intelligente” ...

“LE BUONE PRATICHE”

- **Scelta delle classi ospitanti:** gli alunni delle classi prime sono più motivati e curiosi, vivono una condizione simile a quella dello studente estero. Le attività inserite nel progetto pilota aiutano nella fase di accoglienza anche la classe che si è appena formata (comportamenti, atteggiamenti, timori, ansie, aspettative...)
- **Intervento di alunni di “classi ospitanti”** in anni scolastici precedenti (qualora siano presenti nell’istituto)
- Le attività proposte si prestano ad **approfondimenti interdisciplinari** (i meccanismi della comunicazione verbale e non verbale da confrontare con i paesi di provenienza degli alunni esteri – lettura di carte geografiche anche tematiche – competenze linguistiche...)
- **Peer tutoring**
- **Realizzazione di un “vademecum”** sulle “Buone pratiche dell’accoglienza” (da realizzare nel corso dell’anno scolastico)

BILANCIO CONCLUSIVO

PUNTI DI FORZA

CRITICITA'

BISOGNI
CLASSE
OSPITANTE

BISOGNI
ALUNNI
ESTERI

STUDENTI CHE
LAVORANO
INSIEME
PER
CONSEGUIRE
OBIETTIVI COMUNI

- tempi ristretti per l'attuazione del progetto propedeutico all'inserimento degli alunni esteri
- Le attività proposte, qualora realizzate in classi ospitanti del triennio, dovrebbero essere più articolate